

Esperienze 2023-24

Corsi di laurea binazionali di

LT Studi bilaterali italo-tedeschi / B.A. Deutsch-Italienische Studien

LM Studi bilaterali italo-tedeschi / M.A. Deutsch-Italienische Studien

LM Studi Rinascimentali / M.A. Renaissance-Studien

Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn

Università degli Studi di Firenze



A cura di Elena Decesari

elena.decesari@uni-bonn.de

Con contributi di

Elena Decesari, Alice Lella, Gaia Lipparini, Virginia Polverini, MASTER DEUTSCH-ITALIENISCHE STUDIEN

Alice Mini, Gaia Righeschi, BACHELOR DEUTSCH-ITALIENISCHE STUDIEN

Lily Blaß, Amanda Lupis, Cristian Possenti, Marika Zafonte, Alessandra Zampiglia, MASTER RENAISSANCE-STUDIEN

Sommario

Università

Collaborazione scientifica tra Bonn e Firenze	5
Scrivere la tesi di laurea a Bonn.....	6
Le tematiche femministe di Bonn: esempio di una tesi	8
Praktikum – Tirocinio	9

Tempo libero

I luoghi dell'Università di Bonn	11
L'offerta culturale a Bonn per gli studenti.....	14
Gite fuori Bonn - Aachen.....	15

Abitare a Bonn

Zimmerlos in Bonn	17
-------------------------	----

Contatti

Coordinazione, tutoraggio, Bonner Italienzentrum.....	19
---	----

Collaborazione scientifica tra Bonn e Firenze

Il 5 e 6 aprile 2024, nella Sala Comparetti della sede in Piazza Brunelleschi dell'Università di Firenze, si è tenuto il convegno intitolato “Natura, cultura e linguaggio: dal *locus amoenus* all'ecocritica nella letteratura e nelle arti. Natur, Kultur und Sprache: vom *locus amoenus* zur Ökokritik in Literatur und Kunst”, promosso dai corsi di studi bilaterali italo-tedeschi e rinascimentali.

The poster is a detailed program for a two-day conference. It features logos at the top for FORLIPSI, DILEP, and the participating universities. The title is prominently displayed in a red-bordered box. Below the title, the program is divided into two columns for Friday, April 5th and Saturday, April 6th. Each day lists a series of sessions with times, topics, and speakers. A small reproduction of a painting by Friedrich Overbeck is included in the center. At the bottom, contact information and the FORLIPSI logo are provided.

Natura, cultura e linguaggio: dal *locus amoenus* all'ecocritica nella letteratura e nelle arti. Natur, Kultur und Sprache: vom *locus amoenus* zur Ökokritik in Literatur und Kunst

Venerdì 5 aprile / Freitag, 5. April
Sala Comparetti, Piazza Brunelleschi 4

9:30 - Saluti istituzionali
Teresa Spasari (Presidente CDS L-11 e L-14 - Università di Firenze)
Irene Gambaccini (Presidente CDS L-14 - Università di Firenze)
Claudia Jochim (Responsabile dei Deutsch-Italienische Studien e dei Renaissance-Studien - Università di Bonn)

10:00 - *Neues Wissen, Neues Wissen, Neuer Mensch* - Kulturkritik und Fortschrittskritik in architekturtheoretischen Manifesten der 1920er Jahre
Jan Nefert (Università di Bonn)

10:30 - Zur Ökologie des Gehirns in der Literatur der Moderne
Christian Meier (Università di Bonn)

11:00 - *Ökologien*
Claudia Wirth-Reil (Università di Bonn)

11:30-11:45 - *Poesia*
11:45 - La dialettica estetica nell'ecocritica
Daniela Pirazzini (Università di Bonn)

12:15 - *Balladisch, umgänglich, verheißend: der postkoloniale Witz als 'Markierung des Kontrasts' im Roman von Christoph Ransmayr. Considerazioni semantiche e traduttive*
Giovanni Gini (Università di Firenze)

12:45 - *Persepolis il bosco: culture dello spazio nel lungo Rinascimento europeo*
Igor Melani (Università di Firenze)

13:15 - *Discussion*
13:30-15:00 - *Light Lunch (Buffet)*

15:00 - *Il bosco, il bosco e il bosco: il bosco e il bosco in un'opera tarda di Gottfried Benn*
Marco Melli (Università di Firenze)

15:30 - *Lo squallido della tomba del Fido. Riconoscimento ecocritico nella produzione letteraria di Claudio Magris*
Diego Salvadori (Università di Firenze)

16:00 - *Nature e arte in Paolo Valpreda: il passaggio dei tempi attraverso i luoghi*
Giovanna Le Monnier (Università di Firenze)

16:30 - *Discussion e conclusione dei lavori della Giornata*
17:00 - *Incontro al Bar Santa Reparata (in Via Santa Reparata 92)*

Sabato 6 aprile / Samstag, 6. April
Sala Comparetti, Piazza Brunelleschi 4

9:30 - Saluti istituzionali
Yvonne Buffa, Diretrice Dipartimento FORLIPSI (Università di Firenze)
Simone Magherini, Direttore Dipartimento DILEP (Università di Firenze)

10:00 - *Die Woge im Tauschverkehr am Beispiel von Fritz Höpfer. La nave di legno*
Alexa Lehnemeyer (Università di Bonn)

10:15 - *Coscienza ecologica, impegno civile e denuncia socio-politica: l'eco-critica degli anni Duemila*
Lisa Tederici (Università di Bonn)

10:45-11:00 - *Coffee-Break*

11:00 - *Immagini naturalistiche nella letteratura mistica medievale: il caso de Der Nornen von Engelthal Bächen von der Graden Überfahrt*
Leticia Vazzoni (Università di Firenze)

11:30 - *Sul rapporto uomo-natura nel "Furioso"*
Il caso de Der Nornen von Engelthal Bächen von der Graden Überfahrt
Luca Degli Innocenti (Università di Firenze)

12:00 - *Il Virgilio a Caracci e la "scala immaginaria" neoplatonica del Magister e del Fazio*
Lorenza Gnocchi (Università di Firenze)

12:30 - *Discussion e conclusione dei lavori della Giornata Italo-Tedesca*

Per informazioni
marco.melli@unifi.it, luca.boschetto@unifi.it

FORLIPSI
PSI

Durante l'evento, docenti provenienti dalla Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn e dall'Università degli Studi di Firenze hanno presentato interventi di trenta minuti ciascuno, concentrati su tematiche linguistiche, letterarie e culturali, sia italiane che tedesche.

Gli interventi hanno affrontato anche argomenti attuali come la consapevolezza ecologica, l'ecovandalismo, i disastri naturali e la didattica scolastica. Il convegno, aperto anche agli studenti, ha offerto loro l'opportunità di immergersi dinamicamente nelle tematiche discusse, permettendo loro di interagire direttamente con i professori durante i buffet, le discussioni e le conclusioni finali delle Giornate Italo-Tedesche.

GAIA LIPPARINI



Scrivere la tesi di laurea a Bonn

Lo scorso luglio mi sono laureata in triennale con una tesi in Italianistica – con la docente Lisa Tenderini e la Professoressa Claudia Jacobi – sul confronto della figura femminile di Jules/Giulio dell'autrice ligure del XX secolo Milena Milani e della contessina Julie del drammaturgo svedese del XIX secolo August Strindberg. Attualmente sto continuando il percorso di Studi bilaterali italo-tedeschi a Bonn nella mia laurea magistrale e frequentando un master in Scandinavistica.

Nonostante possa sembrare inizialmente difficoltoso approcciarvisi perché 'fuori dalla *comfort zone*', ho trovato la laurea in Germania un'esperienza molto positiva. Innanzitutto, si ha molta libertà individuale: la gestione dei tempi è responsabilità della studentessa o dello studente. Non ci sono vere e proprie sessioni di laurea: ci si iscrive in qualunque momento, e da allora si hanno tre mesi di tempo per la tesi triennale (35-60 pagine in interlinea 1,5) e sei per la tesi magistrale (60-100 pagine). Un tempo che permette anche – eventualmente – di completare gli ultimi esami mentre si scrive. Per esperienza personale, ho iniziato a scrivere nel giugno 2023, dopo aver completato il tirocinio, e due mesi sono stati sufficienti. La presenza della relatrice o del relatore è costante, ma non continua al pari dell'Italia. Si scrive la tesi in modo individuale, e i relatori non la leggeranno se non al momento della consegna. Unico lato negativo è l'assenza di una discussione. Dopo la correzione della tesi, si è automaticamente laureati. In compenso, ogni anno a luglio viene organizzata una festa in grande stile che unisce tutti i laureati e laureandi che scrivono la tesi almeno dall'inizio di giugno. C'è una grande parata

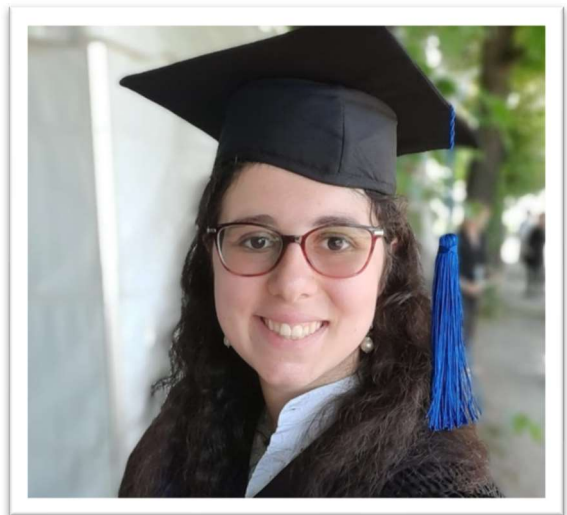
in cui ogni facoltà ha un proprio colore (nel nostro caso, blu scuro) e il lancio dei cappelli, preceduto da musica live e stand di ogni genere con piccoli regali.

Se comprensibilmente si ha paura di cimentarsi in un elaborato di tesi completamente in tedesco, si può anche combinare le due lingue o scrivere in italiano.

L'Università di Bonn è un ambiente altamente moderno, la Romanistica è giovane e aperta alla ricerca di autori non noti al grande pubblico e a spunti personali e interdisciplinari. Con la mia relatrice ho trovato un argomento di partenza che combinasse

alcuni tra i miei interessi principali di ricerca, la letteratura ligure del Novecento, argomento su cui ho già pubblicato, e il drammaturgo svedese August Strindberg.

Ho inoltre avuto la possibilità di presentare la mia tesi nell'ambito del convegno di studi per giovani ricercatori *RomANA VII: Romanisches Atelier für Nachwuchswissenschaftler*innen*, tenutosi a Bonn



lo scorso dicembre. Si è trattato di un'esperienza fondamentale per la mia crescita accademica e il mio futuro all'interno dell'università. Bonn è un ambiente molto attivo a livello scientifico, da cui sono sicura uscirte con un bagaglio culturale significativamente ampliato e con molti spunti per il vostro futuro, sia esso in ambito accademico, aziendale o lavorativo di altro tipo, italiano o tedesco.

ELENA DECESARI



Bonner Universitätsfest - Feiernde beim Bonner Universitätsfest 2022.© Foto: Volker Lannert/Uni Bonn

Le tematiche femministe di Bonn: esempio di una tesi

Le parole hanno un impatto molto importante sulle persone, è vero.

Ma un'altra arma emerge come una lama affilata: il potere dello sguardo.

Uno sguardo che è in grado di oggettivizzare le donne, un atto di potere intrinsecamente intrecciato con le dinamiche patriarcali.

Uno sguardo che è in grado di trasformare le donne in oggetto, riducendole a uno strumento di soddisfazione per gli occhi che le osservano.



Questo potere viene analizzato mia tesi “Il potere dello sguardo: azione, reazione e sovversione del male gaze in *Lisario o il piacere infinito delle donne* di Antonella Cilento (2014)”.

La mia tesi tratta del potere e della manipolazione che derivano dallo sguardo maschile del patriarca e degli effetti che esso causa sulla percezione che le donne hanno di loro stesse. Attraverso l'analisi del romanzo *Lisario o il piacere infinito delle donne*, mi sono concentrata sul concetto di donna come vittima dello sguardo dell'uomo e come oggetto sessuale. Il mio lavoro è stato quello di dimostrare le strategie per liberarsi da questa condizione, attraverso dei fondamenti teorici quali le femministe Simone de Beauvoir e Carla Lonzi e i critici cinematografici e d'arte Laura Mulvey e John Berger.

Ho voluto toccare questo argomento perché ritengo che il potere dello sguardo che oggettivizza le donne rendendole succubi della società patriarcale, sia un argomento davvero importante. Ho deciso di trattarlo nella mia tesi perché ho sentito la necessità di contribuire alla conoscenza di questo argomento così poco trattato.

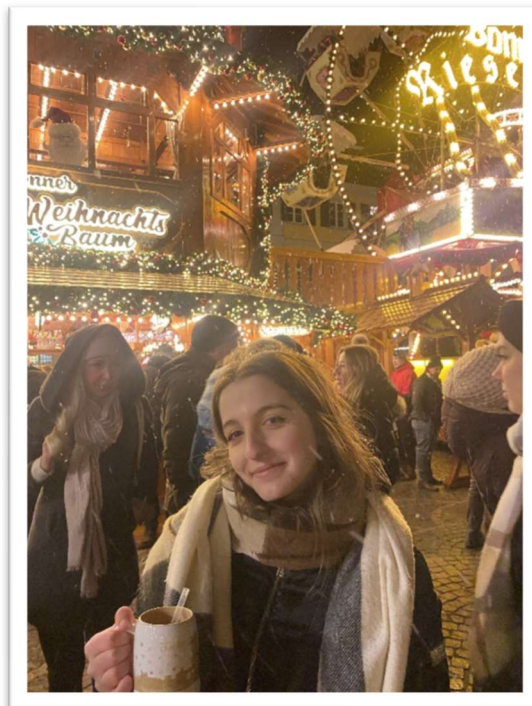
Sceglierei di nuovo il mio percorso di laurea. Credo che ogni corso abbia i suoi punti di forza e di debolezza e non credo ne esistano di perfetti. Nonostante non sia stato semplice, grazie alla possibilità del doppio titolo ho avuto l'opportunità di fare esperienze che mi hanno formata.

Se potessi tornare al tuo primo giorno di università, il consiglio che darei alla me stessa dell'epoca è sicuramente di farmi meno paranoie e mi direi di vivere al massimo l'esperienza. Il mio consiglio a un collega laureando per preparare la sua tesi è quello di leggere e documentarsi molto sull'argomento di tesi scelto. Inoltre, consiglio di non avere paura di esprimere la propria creatività.

VIRGINIA POLVERINI

Praktikum – Tirocinio

Trovare un tirocinio in Germania non sempre è facile. Ciononostante, vengono offerte tante opportunità in settori anche molto diversi tra loro. Gli ambiti che avevo valutato io per svolgere questa esperienza riguardavano in particolare: l'insegnamento, il mondo del turismo oppure il mondo aziendale. Quest'ultimo offriva dei tirocini molto formativi ma con orari che purtroppo si sovrapponevano alle lezioni universitarie. Perciò, essendo io particolarmente orientata verso l'insegnamento, ho deciso di svolgere un'esperienza lavorativa in una scuola. In particolare, ho svolto il mio tirocinio presso il Beethoven-Gymnasium a Bonn. Questo è il Liceo più antico della città, un luogo di grande cultura dove ho avuto la possibilità sia di



mettere in pratica le mie competenze linguistiche, sia di vedere un sistema scolastico, per certi aspetti molto differente da quello a cui ero abituata. Ho lavorato in due classi internazionali denominate IVK (internationalen Vorbereitungsklassen). In queste aule i ragazzi, provenienti da tutto il mondo, venivano seguiti direttamente da degli insegnanti per permettere loro di raggiungere in breve tempo un livello B2 di tedesco, e conseguentemente, essere inseriti nelle classi regolari del liceo. Il mio compito era quindi quello di seguire alcuni di questi ragazzi supportandoli nell'apprendimento del tedesco e dell'inglese. Posso certamente dire che è stata un'esperienza estremamente formativa per me. In primo luogo, mi ha permesso di essere costantemente in contatto con insegnanti o altri tirocinanti di madrelingua tedesca e quindi ad una forte esposizione a questa lingua. In secondo luogo, fin da subito le altre insegnanti mi hanno lasciato la possibilità di mettermi in gioco e di non essere solo una spettatrice passiva. Tuttavia, quello che veramente mi porto nel cuore è il ricordo dei ragazzi che mi hanno reso partecipe delle loro vite che spesso erano caratterizzate da storie difficili. Nonostante ciò, grazie al loro carattere genuino mi hanno sempre raccontato tutto con il sorriso sulle labbra. Questo non solo mi ha permesso di aiutarli in questo percorso non facile per loro, ma mi ha anche trasmesso tanti insegnamenti che ricorderò per sempre.

ALICE MINI



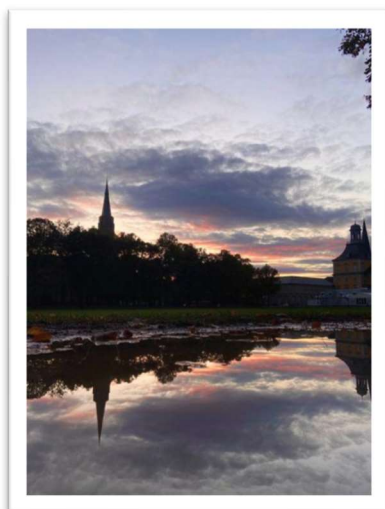
I luoghi dell'Università di Bonn

L'Università di Bonn offre numerosi servizi e possiede diverse sedi che fungono da sfondo alle giornate quotidiane nei semestri estivi e invernali. Alcuni dei protagonisti della mia esperienza universitaria in Studi Italo-Tedeschi sono stati i seguenti:

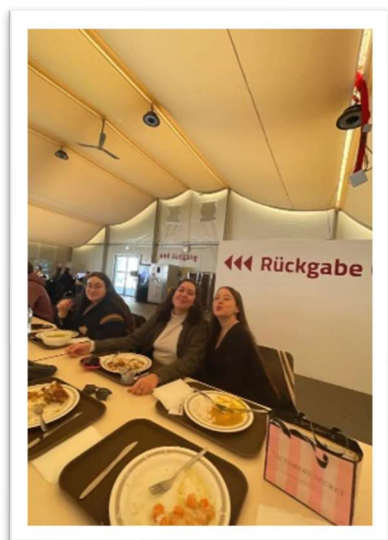
L'**Hauptgebäude**, situato in Regina-Pacis-Weg, è la sede principale delle materie umanistiche dell'Università. Oltre ai corsi universitari, hanno luogo attività extrascolastiche come quelle teatrali, corali, musicali e di vario genere.



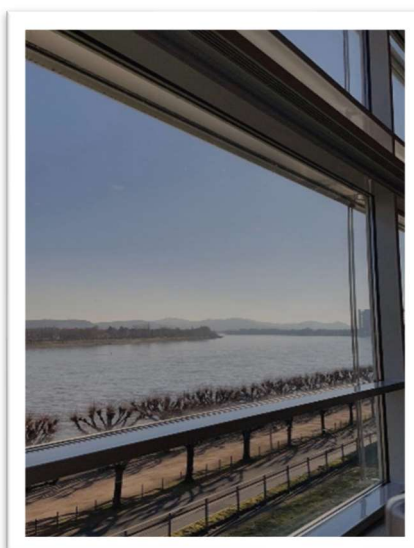
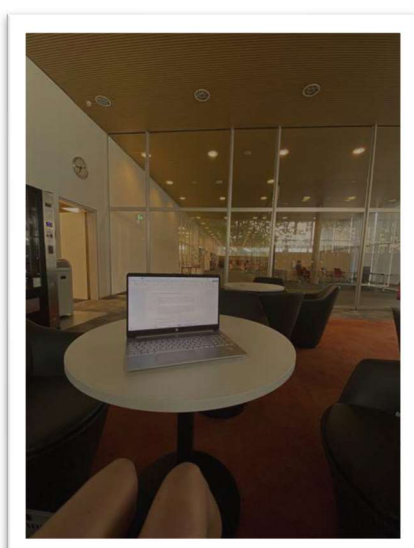
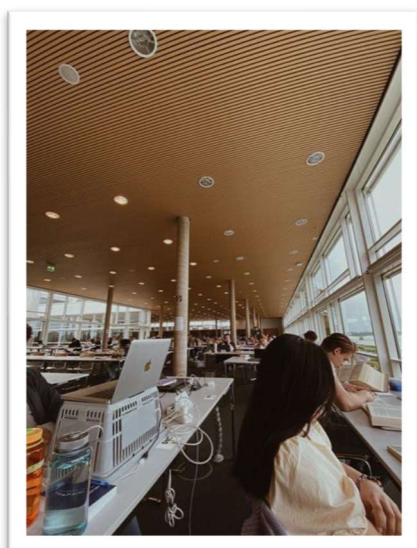
Il meraviglioso e antico edificio dona una vista su **Hofgarten**, l'immenso giardino colora di vita la città nelle stagioni primaverili ed estive.



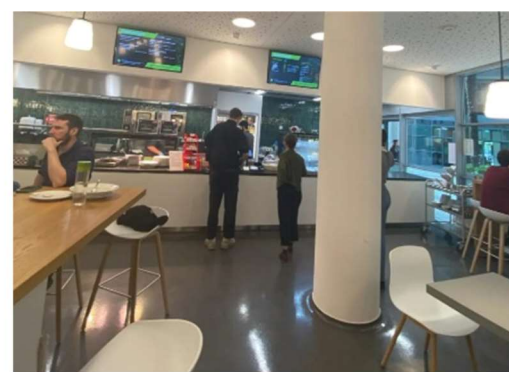
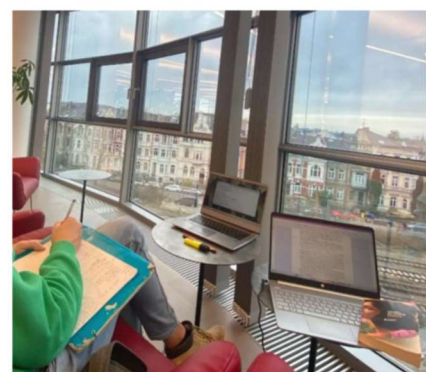
Qui si trova una delle due mense principali, “**Mensa Hofgarten**” dove dal lunedì al venerdì c’è un’ampia scelta di cibo a poco prezzo, tra cui quello vegetariano.



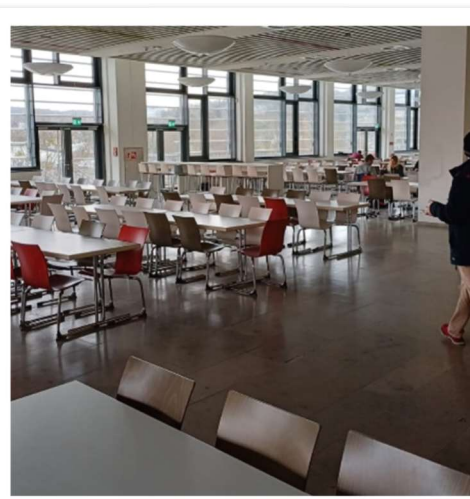
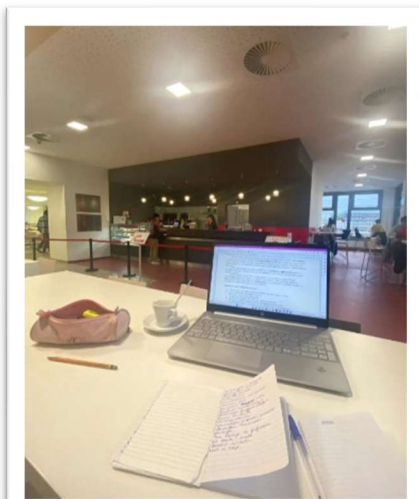
Poco distante, in Adenauerallee, si trova la **ULB - Universitäts- und Landesbibliothek Bonn**, la biblioteca che ti permette di immergerti in una magica dimensione grazie al suo panorama caratterizzato dal verde della natura e dall’azzurro del cielo e del fiume. Immaginate di studiare gli elementi naturali in letteratura potendoli osservare dalle grandi vetrate della biblioteca! Oltre a godere della magnifica vista è possibile trovare una vastissima gamma di libri di ogni ambito da poter prendere in prestito per esami e Hausarbeiten.



Un'altra sede dell'Università di Bonn è **Rabinstraße**, dove hanno luogo diversi corsi, si trovano le stanze dei docenti di Romanistica e Germanistica, ed è possibile usufruire del servizio Mensa e del servizio biblioteca. Anche in questa sede c'è una biblioteca dove è possibile prendere in prestito libri di diversi ambiti, e come pausa dallo studio si può bere il caffè nella terrazza all'ultimo piano!



La Mensa più grande si trova nel quartiere di Poppelsdorf, in Endenicher Allee, e prende il nome di **Mensa Campo**. Ci sono diversi piani caratterizzati da scelte diverse: pasta fresca, pizza, carne, verdure, buffet e molto altro. Non da dimenticare è il servizio di caffetteria che regala il profumo di caffè fin dalle prime luci del giorno.



ALICE LELLA

L'offerta culturale a Bonn per gli studenti

È probabilmente ovvio ma non del tutto banale cominciare dal *Beethoven Geburtshaus* per dire qualcosa delle *Sehenswürdigkeiten* di Bonn: il compositore è infatti il simbolo della città, lo si incontra quasi a ogni angolo, e la sua casa natale (uno degli edifici residenziali più antichi conservati a Bonn) offre tante curiosità per conoscere l'epoca e l'uomo oltre al genio musicale. E per di più per gli studenti dell'UniBonn l'ingresso è gratuito: quello che in generale si può dire dell'offerta culturale è infatti che per i giovani ci sono moltissime agevolazioni (dopo aver fatto l'*Anmeldung* si riceve anche un pacchetto di coupons per ulteriori sconti!). Sempre sul versante delle dimore storiche, stavolta più aristocratiche, poco fuori Bonn non si può non far menzione di due castelli, quelli di Brühl – col suo parco, ideale per una gita primaverile – e di Drachenburg, per arrivare al quale si può scegliere di usare una piccola ferrovia o di fare una passeggiata di montagna. Se invece si preferisce passare la giornata in un museo, a Bonn c'è l'imbarazzo della scelta, tra gallerie d'arte e storia naturale o culturale: basta recarsi alla *Museumsmeile* e si hanno già cinque musei a portata di mano. Essendo poi la città natale di Beethoven, bisogna dire qualcosa della vita musicale di Bonn: presso il *Beethoven Haus* vengono organizzati regolarmente dei concerti di musica da camera, e l'orchestra cittadina, che giustamente si chiama Beethoven Orchester, propone frequenti concerti di musica classica ma con



interessanti aperture al contemporaneo, invitando anche molti musicisti ospiti. Il teatro d'opera è rivolto a un pubblico ampio e variegato, con la sua offerta di grandi classici ma anche di opere moderne e rare: sia le scelte musicali che registiche non lasciano delusi, e per soli 3 € presso l'*Abendkasse* si accede a un gradevolissimo spettacolo. Lo stesso si può dire per il teatro di prosa, che, oltre a *pièces* in lingua tedesca, presenta anche lavori in inglese (quest'anno era la volta di *Romeo & Juliet!*). Insomma, sicuramente non c'è da annoiarsi, e tutte queste sono occasioni di arricchimento, di stimolo e soprattutto anche di socialità: provare per credere, buon divertimento!

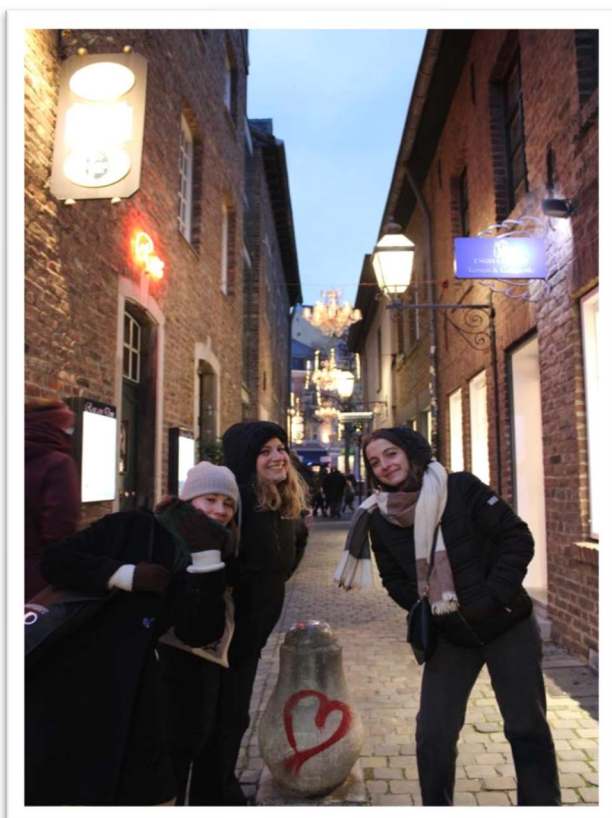
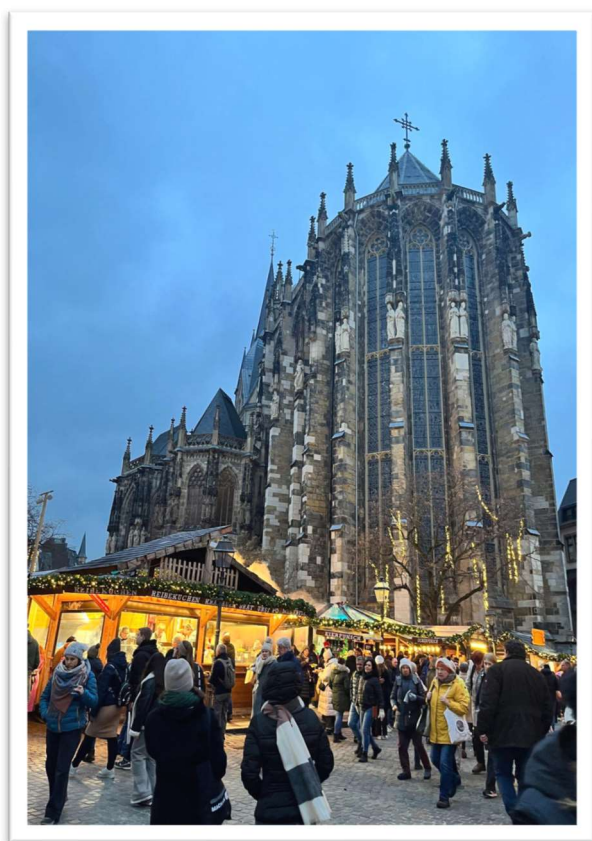
IL TEAM DI STUDI RINASCIMENTALI FIRENZE-BONN 2023-2024

LILY BLAB, AMANDA LUPIS, CRISTIAN POSSENTI, MARIKA ZAFONTE, ALESSANDRA ZAMPIGLIA

Gite fuori Bonn - Aachen

Grazie al fantastico abbonamento per i mezzi, che ci permette di viaggiare gratuitamente in tutta la Germania, mi è stato possibile visitare alcune delle città limitrofe a Bonn. Oggi però ho deciso di parlare della mia preferita, Aquisgrana (Aachen).

Situata a breve distanza e facilmente raggiungibile con un breve viaggio in treno regionale da Colonia, Aquisgrana si è rivelata una gemma da scoprire. Consiglio spassionato, se come me volete visitare Aquisgrana a dicembre, ricordatevi di coprirvi benissimo, perché le temperature sono ancora più basse rispetto a Bonn. Addirittura, quando l'ho visitata io abbiamo toccato i -7 gradi, quindi abbondate con gli strati.



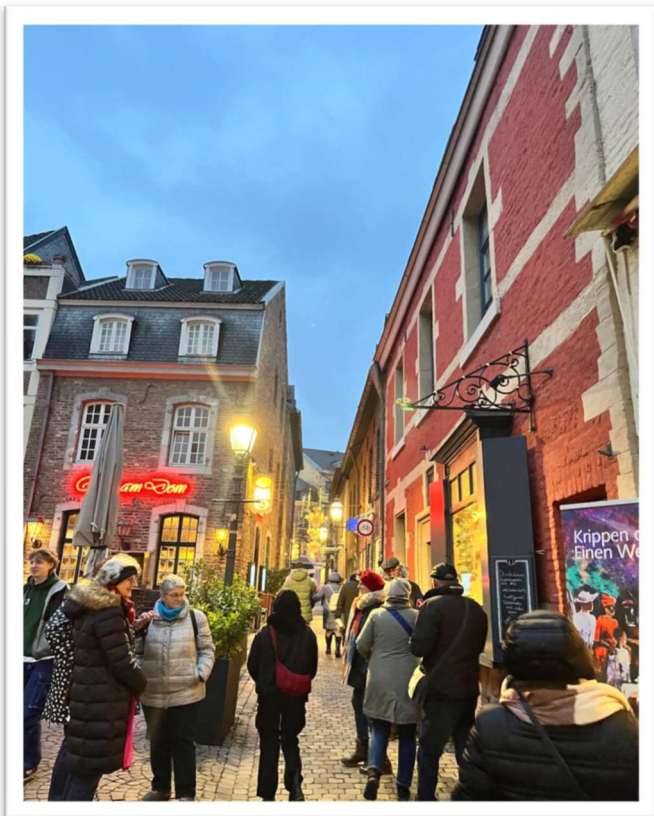
Ho avuto l'occasione di visitare Aquisgrana durante il periodo dei mercatini di Natale, che in Germania vanno fortissimo, scordatevi quelli di Santa Croce a Firenze. Se posso dare un suggerimento, visitate le città durante questo periodo, ci sono un sacco di decorazioni natalizie e occasione per provare il *Glühwein*, ovvero il nostro vin brulè, che nel periodo natalizio vi riscalda anche.

Aquisgrana è relativamente piccola come città, tranquillamente visitabile in un pomeriggio. La punta di diamante della città è a mio parere il duomo, visitabile gratuitamente all'interno. Fuori dal duomo vi ritroverete immersi in una miriade di case colorate, stile Burano, mille

stradine in cui perdersi e scoprire mille scorci della città.

Se state pianificando una gita durante le festività natalizie, non lasciatevi sfuggire l'incanto di Aquisgrana. Con le sue stradine pittoresche, i mercatini di Natale animati e il maestoso duomo, questa città vi incanterà con il suo fascino unico. E ricordate, non importa quanto freddo possa essere, il calore dell'atmosfera natalizia, una buona compagnia e una tazza fumante di *Glühwein* vi accompagneranno in un viaggio indimenticabile. Buon viaggio!

GAIA RIGHESCHI



Zimmerlos in Bonn

La mia ricerca di un alloggio a Bonn ha avuto inizio nella seconda metà di agosto. Una mattina ancora in dormiveglia controllo l'orario e vedo la notifica di una nuova e-mail dallo *Studierendenwerk*. La apro con velocità perché proprio in quei giorni mi aspettavo di ricevere l'alloggio ma leggendo più lentamente capisco che il messaggio è completamente l'opposto: non ho ottenuto un posto. Tramite il caos su *Whatsapp* vengo a sapere che non sono l'unica studentessa di Firenze ad aver ricevuto questa notizia.

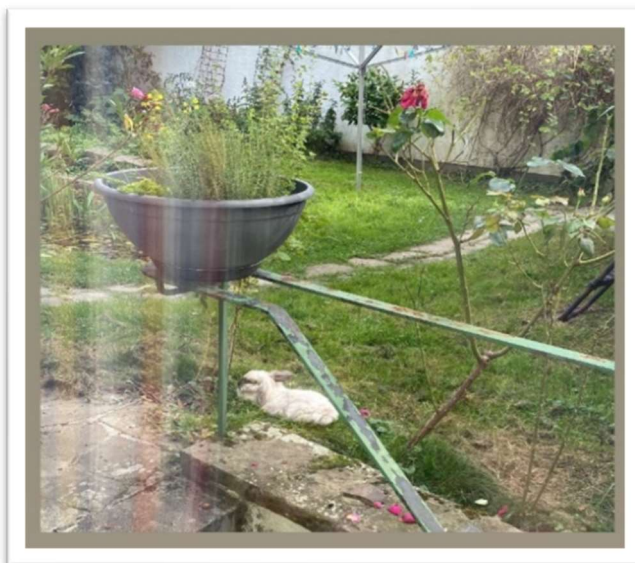
La mia reazione non è stata propriamente di panico, perché avevo vissuto la stessa esperienza prima di trasferirmi a Firenze: dopo tre mesi di ricerca avevo trovato una camera soltanto due giorni prima dell'inizio delle lezioni. Per superare l'esperienza di essere uno studente in cerca di casa, senza certezze sul futuro, penso sia necessaria un po' di leggerezza. Ho provato quindi a mantenere la calma e a concentrarmi sulle possibili soluzioni. I giorni passavano aprendo ogni ora il sito di annunci *WG Gesucht* e scrivendo e-mail, ma non mi azzardavo, per paura di parlare in tedesco, a chiamare nessuno. Purtroppo, le uniche risposte che ricevevo erano rifiuti. I referenti e i responsabili del dipartimento a Bonn si erano mobilitati per aiutarci ma considerando la grande richiesta la situazione non poteva risolversi velocemente.

Finalmente ricevo la prima risposta positiva da una residenza privata, che mi offre un contratto minimo di un anno. Avevo già confermato di volermi fermare a Bonn soltanto un semestre ma non mi trovavo nelle condizioni di rifiutare. Ho così accettato il posto e comunicato ai responsabili di Firenze di voler prolungare il mio *Erasmus*. Prima di partire non potevo capire cosa significasse questa opportunità e sono veramente felice di averla colta. Avere più tempo a Bonn mi ha permesso, ad esempio, di poter iniziare il tirocinio che sto attualmente svolgendo.

La situazione non si era però risolta del tutto perché il contratto offerto iniziava da novembre e le lezioni a ottobre. Per un mese avrei dovuto cercare una camera di albergo o di un B&B e i costi erano alti. Mentre ero già immersa nella ricerca arriva una nuova e-mail con una novità: tramite l'università di Bonn alcune famiglie si erano offerte di ospitare gli studenti rimasti senza sistemazione. Rispondo in fretta ed entro così in contatto con la signora che accetta di ospitarmi per il mese di ottobre. Insieme ad altre due studentesse ho vissuto per la prima volta in famiglia ed è stata una bellissima esperienza. Sono veramente felice di averli conosciuti e aver condiviso con loro parte delle prime settimane a Bonn. Ci hanno accolto con grande gentilezza e disponibilità ed è stato naturale iniziare a sentirsi di casa. Offrendo dolci e consigli sul tedesco si sono assicurati che il nostro *Erasmus* iniziasse nel miglior modo possibile.

Per concludere, da un evento sfortunato si sono generati molti altri ben più fortunati e preziosi. Sono molto grata alla famiglia per l'aiuto offerto e tornerò in Italia con un bellissimo ricordo nel mio bagaglio. Allego la foto di Charlie, il loro coniglietto *mascotte*!

ALESSANDRA ZAMPIGLIA



Contatti

Coordinatrice dei corsi di laurea binazionali Firenze-Bonn: Lisa Tenderini

lisa.tenderini@uni-bonn.de

Tutor Studi bilaterali italo-tedeschi e Studi Rinascimentali: Elena Decesari

elena.decesari@uni-bonn.de

Bonner Italienzentrum (eventi relativi all'Italia, tutoraggio, tirocini)

Direzione: Prof. Dr. Claudia Jacobi

Coordinazione: Lisa Tenderini

Assistenti studentesche: Celina Küppers, Johanna Riehl, Lily Blaß, Elena Decesari

<https://www.romanistik.uni-bonn.de/studium/bonner-italien-zentrum>



